

 BERETTA

GIUGNO 2012

 FIOCCHI

B&P
ARMERIE & COLLETTORI POLICIA
ROMA E PROVINCIA ROMA

 Rizzini®

CINOFILIA & TIRO


COMITATO NAZIONALE CACCIA E NATURA

 CAESAR
GUERINI
 FABARM®

ORGANO UFFICIALE DELLA FIDASC



DIRETTORE FELICE BUGLIONE

CINOFILIA A TUTTA FORZA



AD EXA *premiati i Costruttori*

STARNE, e la ferma diventa arte

Nonostante la neve, questo 12° Campionato italiano con Cac-Cacit ha messo in mostra un'ottima preparazione da parte dei circa 100 partecipanti, e nel corso dell'intera competizione sono emerse alcune piacevolissime sorprese.

Parlamo subito dell'unica critica che qualcuno ha mosso a questa classicissima primaverile della Fidasc: troppo restrittivo il limite di un solo cane per ogni concorrente. Una critica sicuramente ingenerosa e del tutto immotivata, se si considera che all'origine di questa (sofferta) decisione regolamentare c'è solo il buon senso. Il voler evitare, cioè, un sovraffollamento che si sarebbe rivelato così massiccio da danneggiare irreparabilmente la classica sobrietà di una gara davvero unica. Certo, perché di questo si tratta: di una competizione di gran classe che è e deve restare il fiore all'occhiello della cinofilia Fidasc con i cani da ferma. A chiarire e a confermare il concetto, ci sono quelle tre semplici paroline che completano la dicitura ufficiale della competizione: "...in zone doc". Come dire che questa cinofilia è solo per i raffinati buongustai della vera cinegetica; cinofili (e cani) che non si accontentano di un frullo qualsiasi, e per i quali non è vero che tutto fa brodo. Quindi niente numeri da furgoni professionali, ma solo un centinaio di ottimi dilettanti, non certo allo sbaraglio, che sugli impareggiabili terreni di Collacchioni (Ar) si sono misurati con quelle coriacee brigate di starni che hanno saputo superare con grande tenacia (e anche grazie a tanto impegno gestionale) forse la peggiore annata dell'ultimo secolo. Un finale di inverno con una neve altissima e ostinata, e con tempeste che, secondo quanto raccontano testimoni assai attendibili, hanno spinto gli affascinanti galliformi a ripararsi fra le balle del fieno sotto i capannoni. A verificare di persona una simile massiccia ed emozionante



Goffi, vincitore nell'individuale Continentali.



La Lombardia, prima nei Continentali.

presenza è stato lo stesso presidente dell'Enci, Francesco Balducci, che il Lunedì dell'Angelo si è presentato "inatteso ma graditissimo ospite" ad assistere a qualche turno, complimentandosi con i responsabili della Zona federale di Collacchioni per l'ottimo risultato faunistico conseguito.



Le Marche, argento nei Continentali.



La Toscana si afferma negli Inglesi.



Sempre nei Continentali, la Toscana si piazza terza.



Secondo posto per la Lombardia negli Inglesi.



Leandri, oro negli Inglesi.



Marche ancora a podio con il terzo posto negli Inglesi.

La cronaca della gara, che nel corso delle due giornate ha subito i colpi di coda di una pessima stagione, deve partire necessariamente dalla organizzazione assolutamente ineccepibile, coordinata dai due delegati: Paolo Andreini per l'Enci e Ivo Pulcinelli per la Fidasc. I 100 concorrenti, equamente suddivisi fra Inglesi e Continentali (7 dei quali Italiani), hanno messo in mostra un'ottima preparazione, e nel corso dell'intera competizione sono emerse alcune piacevolissime sorprese di cui avrà sicuramente preso nota Ernesto Ghirardo, presente alla gara quale nuovo selezionatore della squadra dei Conti-

nentali che rappresenterà il nostro Paese nella prossima Coppa del Mediterraneo.

"Questa manifestazione - ha affermato il vicepresidente Domenico Coradeschi - dimostra ancora una volta il grande interesse dei cinofili sportivi per le prove di alta qualità, delle quali si sente una sempre maggiore necessità. Soprattutto oggi, alla vigilia di una Coppa del Mediterraneo che si correrà proprio in Serbia, terra di prove e di allenamento per eccellenza per tutti i veri dresseur (professionisti e non) verso i quali la Fidasc ha sempre avuto il massimo dell'attenzione".

L'università aretina

1.000 kmq a disposizione delle migliori mute italiane per disputarsi l'ambito titolo. Vince Natali su Alcidi e Genta-Rizzo.



Natali festeggia il titolo di campione italiano 2012.



Alcidi si piazza secondo a due lunghezze.

Nei giorni 27, 28 e 29 aprile, proprio nel cuore della provincia aretina ricca di suggestioni storiche e di bellezze naturali, si è svolta la finale del 12° Campionato italiano con cani da seguita della categoria A "in muta" su cinghiale. Questa intensa e autorevole competizione è andata in scena in alcuni degli angoli più pittoreschi (ed interessanti sotto il profilo venatorio) di un teatro vasto circa 1.000 kmq, la somma, cioè, del territorio dei sei comuni coinvolti dall'evento: Anghiari, Arezzo, Badia Tedalda, Monterchi, Pieve Santo Stefano e Sansepolcro, ricadenti all'interno degli Ambiti territoriali di caccia Ar2 e Ar3.

Un coinvolgimento così vasto che rende questo Campionato un *unicum* straordinario e irripetibile, anche al di là dei suoi pur notevoli aspetti tecnici, organizzativi e squisitamente cinegetici. La prova è stata giudicata dai giudici Enci Sestilio Tonini e Alberto Mora, e dall'ufficiale di gara federale Giuseppe Bartolini, con Gabriele Ferri nelle vesti di delegato Fidasc.

Il 27 la prova si è svolta nei comuni di Arezzo, Anghiari e Monterchi, ed ha visto la discesa in campo (o per meglio dire nei boschi) delle mute di Dimani, Primavera, Palermi e Fioroni. Il giorno successivo è stata utilizzato il territorio della Zona federale di Collacchioni, dove hanno corso le mute di Genta-Rizzo, Antonini, Natali e Alcidi. La domenica, infine, l'intero staff operativo, guidato dal vicepresidente federale Domenico Coradeschi, si è spostato nell'affascinante scenografia di Badia Tedalda (fino a marzo inoltrato da queste parti c'erano oltre due metri e mezzo di neve) dove si sono sfidate le mute di Latti, Caracillo, Filice e De Piro.

Secondo una prassi ormai collaudata, nel corso del raduno durante il quale si svolgono le varie operazioni di controllo Enci e Fidasc, si è proceduto anche a sorteggiare i turni e i terreni di gara di ogni singola giornata per garantire ai concorrenti il massimo dell'imparzialità.

del segugismo su cinghiali

LA CLASSIFICA

- | | |
|--|------------|
| 1. Andrea Natali - briquet griffon vendéen - Ecc. | 162 |
| 2. Alessio Alcidi - ariégeois - Ecc. | 160 |
| 3. Genta-Rizzo - griffon nivernais - tutti classificati | |

Come al solito, l'organizzazione da parte della società Fidasc "Giotto" è stata ineccepibile sotto ogni punto di vista. Dalla scelta dei terreni di gara alla predisposizione di una rete vastissima di esperti collaboratori che, in terreni così vasti e del tutto liberi, sono di fondamentale importanza in ogni fase della competizione, specialmente per il recupero dei cani a fine turno. Determinante, infine, la presenza di numerosi agenti di vigilanza venatoria per il controllo all'interno delle aree di prova, vista la presenza di numerosi cercatori di funghi. Il risultato di tutto questo impegno organizzativo e logistico è stato eccellente, in quanto la gara si è svolta con grande regolarità e ogni equipaggio ha avuto la concreta possibilità di incontrare i cinghiali.

Al termine di ciascuna giornata è stato organizzato il pranzo per giudici, concorrenti, collaboratori e guardie giurate che collaboravano alla manifestazione. Alla prova conclusiva del Campionato, che ha visto qualificati individualmente ben 27 cani, hanno partecipato tutte le dodici mute finaliste alle quali va riconosciuta una grande preparazione tecnica unita ad una sportività davvero esemplare. La cerimonia conclusiva di premiazione si è svolta a Badia Tedalda davanti ad un folto pubblico, ed è stata presieduta dal vicepresidente vicario della Fidasc Coradeschi e dal presidente dell'Atc Ar2 Moreno Caibugatti. Coradeschi, che è anche il coordinatore della Commissione federale della cinofilia, dopo aver portato i saluti del presidente Felice Buglione, ha avuto parole di grande elogio per la splendida manifestazione, ed ha ricordato il meritato prestigio internazionale di cui gode la cinofilia italiana.



Terzo posto per Genta-Rizzo.



La giuria con il vicepresidente Coradeschi.

Si alza il sipario sui retriever

A Nerina Aureli con Offlead l'oro del 1° Campionato italiano "Dummy trial".

Quest'anno, dopo le prime fortunate esperienze dimostrative di Exa e di SportsDays di Rimini, i conduttori dei cani delle razze retriever con i loro meravigliosi esemplari, hanno potuto dimostrare anche tutti gli appassionanti aspetti agonistici della loro affascinante attività di addestramento e conduzione. In un clima molto british, caratterizzato da nebbia, pioggia e anche da un freddo inusuale per un aprile ormai inoltrato, si è corso sugli incantevoli terreni di Collacchioni il 1° Campionato italiano "Dummy trial" per conduttori di cani delle razze da riporto. Questa prima manifestazione, nella quale la Fidasc ha creduto con grande convinzione ed entusiasmo, ha permesso alla cinofilia federale di fare un ulteriore, importante passo verso una sempre maggiore notorietà anche per una specialità cinofila che fino ad oggi, nonostante le sue evidenti e suggestive radici venatorie, era rimasta relegata in una sorta di nicchia tanto esclusiva quanto misconosciuta al grande pubblico. *"La Fidasc - ha detto il presidente Buglione a conclusione - ha investito molto in questo esperimento, sia in termini di risorse umane che sotto l'aspetto economico. Un investimento che l'intero Consiglio federale vuole considerare non di brevissimo ma neanche di lungo termine, nella certezza che, con il supporto autorevole e concreto dell'Enci e dei vari Club, sia possibile compiere quanto prima il salto di qualità e di notorietà verso quella platea internazionale in cui gli atleti Fidasc recitano stabilmente un ruolo da protagonisti e che i conduttori di retriever meritano in pieno".* Alla 1ª edizione del Campionato hanno partecipato 12 finalisti provenienti da 7 regioni: Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Sicilia e Umbria, che si sono serviti di ben 20 eccezionali esemplari delle razze da riporto: labrador e golden retriever, flat-coated retriever, Chesapeake Bay retriever, curly coated retriever e il Nova Scotia duck tolling retriever. La perfetta riuscita della manifestazione, caratterizzata da impensabili e complessi aspetti organizzativi, è stata garantita dal grande lavoro compiuto da un vero e proprio plotone di persone che hanno sfruttato appieno le enormi potenzialità ambientali e paesaggistiche di Collacchioni che, stavolta, non ha avuto la necessità di "scomodare" nemmeno



PODIO CATEGORIA A



PODIO CATEGORIA B



PODIO SQUADRE

un po' la sua ricchissima fauna in quanto per la specialità del Dummy trial si utilizzano soltanto i "riportini", o "fintelli", che simulano la selvaggina abbattuta da recuperare (a comando!) consegnandola delicatamente al conduttore. Ai tre giudici, Giuseppe Masia (presidente del Retrievers Club italiano), mrs Heike Klieber (vicepresidente della Commissione retriever del Fci) e mr. Ralph Klieber, si sono affiancati infatti Carmela Di Nardo, in qualità di responsabile di prova e quattro assistenti del Club: Dino Molinari, Stefano Piva, Susan Street e Salvatore Zappavigna. Invece, a fornire tutto il multiforme supporto logistico, che prevede "fucilieri" (che utilizzano ovviamente solo cartucce a salve), lanciatori di "dummy" e accompagnatori dotati di mezzi fuoristrada, ci ha pensato la Zona federale di Collacchioni, che ha messo in campo 2 guardie venatorie (Leo Bellanti

Premiate le aziende vincitrici del 3° Campionato italiano costruttori

Ancora un'Exa in grande stile per la Fidasc. In barba alle difficoltà economiche che i recenti provvedimenti governativi hanno acuito in maniera esponenziale. Così, se da una parte, *oborto collo*, è mancato il solito spazio espositivo istituzionale, non sono certo venuti meno i momenti di divulgazione delle varie discipline. A cominciare dalle esibizioni dei retriever, come al solito seguitissime e molto applaudite, per finire con la presentazione del volume sull'attività federale del 2011 e l'agenda (compresi i regolamenti) di questa nuova stagione agonistica. Tra l'altro, è proprio in occasione della storica kermesse bresciana che la Fidasc ha voluto premiare le aziende che, nel corso del 2012, si sono classificate ai primi tre posti secondo una graduatoria che prende in considerazione i punteggi conseguiti dai tiratori nelle seguenti prove: Campionato italiano d'Inverno, Campionato italiano individuale, Campionato italiano a squadre e Gran premi nazionali. Una classifica molto articolata che prevede una valutazione particolare dei punti conseguiti dai tiratori delle qualifiche Junior e Lady. Prima di procedere alla consegna delle targhe, il presidente Felice Buglione ha voluto sottolineare l'importanza del grande impegno di tutte le aziende che sostengono l'attività sportiva della Federazione: sia di quelle che, come main sponsor, offrono un supporto più consistente (Baschieri&Pellagri, Beretta, Cncn, Caesar Guerini-Fabarm, Fiocchi, Rizzini), sia di quelle che intervengono in occasione di particolari manifestazioni o iniziative.



Il dg della Beretta, Carlo Ferlito, ritira la targa del primo classificato nel Campionato costruttori fucili.



Battista Rizzini ritira la targa di terzo classificato nel Campionato costruttori fucili.



Mauro Perazzi ritira la targa di secondo classificato nel Campionato costruttori fucili.



Per le cartucce il titolo di campione costruttori è andato alla Baschieri&Pellagri; ritirano la targa il vicepresidente Giovanni Ghini e Federica Gozza.

LA CLASSIFICA

FUCILI

1. Beretta
2. Perazzi
3. Rizzini

CARTUCCE

1. Baschieri & Pellagri
2. RC Eximport
3. Clever



Per le cartucce, ritira la targa di secondo classificato Stefano Vezzini della RC Cartridges.

e Giovanni Occhini) e ben 10 assistenti (Valentino Boninsegni, Marco Carretti, Cesare Coradeschi, Maurizio Coradeschi, Luciano Frascarelli, Giovanni Giusti, Ivo Pulcinelli, Federico Sinatti, Carlo e Nico Tizi). Come previsto dal nuovissimo regolamento, appositamente predisposto dalla Commissione cinofila coordinata dal vicepresidente vicario Domenico Coradeschi, la giornata di sabato è servita da eliminatoria, mentre la domenica si sono dati battaglia i conduttori dei dieci cani finalisti appartenenti a due distinte categorie, A e B, la seconda delle quali riservata ai soggetti che in carriera non hanno mai ottenuto un Ecc. in classe open in Field trial in Italia. Al termine della com-

battutissima finale, che prevedeva anche riporti dall'acqua, ha vinto nella A Aureli con Offlead (labrador), seguita dagli altri labrador Falkland of Dukefield di Zoccali e Fame Of Dukefield di Berzacola. Nella B oro per il labrador Kara di Militenda, argento per l'altro labrador Rocco di Mauro Ghermandi e bronzo per il golden Bassora di Arcostanzo. Per le squadre si affermano i già citati Zoccali, Berzacola e Aureli, seguiti da Arcostanzo, Militenda e Dall'Acqua con Yago e, al terzo posto, Sgorbati con Dolphingham Dionilla, Grygar con Haredale Orenda e Mutti con Royal Silk Hot Black Coffee.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA